

## InVisibili

di EMILIANO MOCCIA

PIO GIORDANO  
E LA POESIA  
CHE VA OLTRE  
LA DISABILITÀ

«Attraverso le poesie sogno, la mia immaginazione va oltre la realtà e posso illudermi di avere una famiglia, l'amore, dei figli, una vita normale». Pio Giordano scrive da più di trent'anni. Scrive per trasferire su carta tutte le sue emozioni, per poterle condividere con le altre persone. Perché scrivere lo fa sentire meglio, lo aiuta a dominare il disagio che abita nella sua testa. Per questo scrive. Sul quaderni, sui fogli, sui registri, su tutta la carta che gli capita a tiro. «Scrivo soprattutto poesie sull'amore, che ha sempre avuto un posto importante nella mia vita». Pio ha 54 anni, è nato a Monte Sant'Angelo, sul Gargano, ma ha sempre vissuto a Manfredonia, circondato dall'affetto dei fratelli e delle sorelle. E ha sempre coltivato quella che definisce «la sua passione poetica» che non si è mai fermata, neanche negli anni più difficili, quelli in cui il disagio si è manifestato con più forza. Tanto che d'accordo con i suoi famigliari ha deciso di farsi accogliere presso la Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica «Nuova Dimensione» di Foggia, gestita dalla cooperativa sociale Anteo. È qui che Pio, grazie all'incoraggiamento degli operatori, ha sviluppato e dato maggior forma ai suoi componimenti. «La mia voglia di scrivere non si è mai sopita. Anzi, si è manifestata sempre di più questa mia forte vena comunicativa che vuole raggiungere l'intimo, l'animo delle persone. Scrivere poesie - racconta - mi permette di spiegare a tutti che la "disabilità" può essere

anche il movente che spinge a tirare fuori sentimenti ed emozioni, quelli più autentici e veri». Forse non è un caso se la prima poesia della raccolta curata dalla cooperativa Anteo è dedicata proprio a questo tema. «La disabilità non è una malattia, ti fa battere il cuore con serenità. La affronti serenamente se intorno a te c'è cura e amore», scrive Pio Giordano nella sua lirica. Il suo è un viaggio onirico verso l'amore, la natura, la resilienza, i sentimenti, la libertà. Con una speranza:

«Confido che questa lettura possa essere per tutti fonte di ispirazione, immaginazione e riflessione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**La storia**

L'impresa sociale Anteo è nata all'indomani della chiusura degli ospedali psichiatrici, nel 1993, a Biella  
[www.anteocoop.it](http://www.anteocoop.it)

